



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI BIOLOGIA E FARMACIA
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE NATURALI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE
Direttore Prof.ssa Anna Maria Fadda

**Sperimentazione di una trappola specie-specifica per il
contenimento delle popolazioni di *Procambarus clarkii*
(Girard, 1852)**

Relatore:

Prof. Andrea Sabatini

Tesi di laurea a cura di:

Alessio Deiana

Anno Accademico 2015/2016

RIASSUNTO

Il Procambarus clarkii è una specie aliena invasiva, prolifica ed aggressiva originaria della Louisiana, introdotta in Europa nel 1972, ma che a causa delle proprie caratteristiche morfo - ecologiche si è diffusa in pochi decenni in tutto il continente. La specie viene considerata invasiva in quanto rappresenta una minaccia per le specie locali.

Molte sono le metodologie sviluppate per la gestione del gambero, ma allo stato attuale delle conoscenze non vi è una tecnica pienamente efficace per contrastare la sua rapida diffusione.

Al fine di poter adoperare uno strumento di cattura specie-specifico, necessario per garantire un contenimento delle popolazioni, in questa tesi è stata messa a confronto l'efficacia di cattura tra una trappola ad uso commerciale (nassa svedese) e una trappola sperimentale "a tana".

Le sperimentazioni sono state condotte su due siti della Sardegna meridionale in cui le popolazioni risultavano abbondanti (Stagno di Molentargius, Rio S. Lucia).

Complessivamente sono state calate 179 trappole, distinte tra la tipologia sperimentale (N=28) e quella commerciale (N=151).

Analizzando i dati riguardanti le catture e trasformandoli in forma percentuale risulta evidente come la trappola "a tana" sia maggiormente efficace rispetto alla nassa svedese (21.4% vs 17.9%). Inoltre risulta importante sottolineare che durante le fasi di campionamento la nassa svedese ha effettuato delle catture di esemplari di altre specie, fatto che evidenzia la non-specificità della trappola.

Questi risultati evidenziano una grande selettività della trappola sperimentale nei confronti della specie e suggeriscono la sua possibile applicazione per l'eradicazione del gambero della Louisiana su più ampia scala.